

...in primo piano

01/08/2019 n 108

IMMISSIONI IN RUOLO DOCENTI 2019/2020: pubblicato il Decreto e le istruzioni operative

Disponibili anche le tabelle analitiche per provincia, tipo di posto e classe di concorso per le assunzioni del personale insegnante



Il Miur ha trasmesso il [Decreto Ministeriale 688 del 31 luglio 2019](#) con il quale si autorizzano le 53.627 assunzioni in ruolo del personale docente per l'anno scolastico 2019/2020.

Al decreto sono allegate anche le istruzioni operative per le operazioni di assunzione (Allegato A). Le tabelle analitiche allegate contengono i [contingenti suddivisi regione per regione](#) e le [disponibilità dei posti per tipologia, classe di concorso e provincia](#). Nelle istruzioni operative sono fornite tutte le indicazioni utili per le operazioni di assunzione a tempo

indeterminato.

Riepiloghiamo di seguito le principali tematiche affrontate.

Ripartizione del contingente

Il contingente è ripartito, in ogni provincia, al 50% tra GAE e graduatorie di merito delle procedure concorsuali (Concorso 2016, Concorso straordinario per primaria e infanzia e Concorso 2018 per la scuola secondaria). Eventuali posti non assegnabili alle GAE (per esaurimento delle stesse) si aggiungono a quelli disponibili per i concorsi. Dal concorso 2016 si assumono tutti i docenti inclusi in graduatoria compresi coloro che hanno raggiunto il punteggio minimo. I posti residui per esaurimento del concorso 2016 sono assegnati alle GRM del concorso straordinario per la primaria e l'infanzia e alle GRME del concorso 2018 per la secondaria. Saranno utilizzabili le graduatorie di merito dei concorsi pubblicate entro il 31 agosto.

Recuperi di assunzioni non effettuabili

Qualora per qualche tipologia di posto/classe di concorso, non sia possibile effettuare tutte le assunzioni previste dal contingente, i posti residui (numericamente) possono essere utilizzati su altro insegnamento/classe di concorso per il quale il contingente sia inferiore ai posti disponibili, nel limite del contingente assegnato a ciascuna provincia.

Possibilità di opzione tra le diverse tipologie di assunzioni

Durante le operazioni di nomina è possibile optare tra le varie tipologie di assunzioni ed in particolare la rinuncia o l'accettazione di un posto di sostegno non preclude la successiva accettazione di posto comune, salvo per coloro che sono obbligati per il sostegno (ex DM 21/05).

Concorso 2018 GMRE

A seguito delle modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio il FIT è stato abolito pertanto i docenti che hanno



FLC CGIL

Ravenna

*federazione lavoratori
della conoscenza*

partecipato al concorso 2018 (DDG 85/2018) e si trovano in posizione utile verranno ammessi direttamente al percorso annuale di formazione iniziale e prova e avranno un contratto a tempo indeterminato.

Effetti dell'accettazione o della rinuncia all'individuazione:

Rinuncia: la rinuncia comporta la definitiva cancellazione da quella GRME senza ulteriori effetti.

Accettazione: i docenti che saranno avviati al percorso annuale di formazione iniziale e prova saranno cancellati da tutte le altre GRME, dalle GAE e dalle graduatorie di istituto solo in caso di valutazione finale positiva del percorso stesso, e quindi non all'atto della nomina. Non è prevista la cancellazione dalle graduatorie del concorso 2016. I docenti nominati nell'a.s. 2018/2019 dal concorso 2018 (DDG 85/2018) potranno optare per una graduatoria di altra classe di concorso o tipologia di posto, se pubblicata in data successiva alla nomina precedentemente accettata.

Personale di ruolo individuato dalle GRME

Per il personale già di ruolo che abbia partecipato al concorso riservato agli abilitati e che sia individuato dalle GRME l'accettazione comporta la decadenza dal precedente impiego.

Concorso straordinario primaria e infanzia

Sulla base delle previsioni contenute nel DD 1546/2018, i docenti individuati per l'immissione in ruolo saranno cancellati dalle eventuali altre graduatorie del medesimo concorso, nonché dalle graduatorie d'istituto e dalle graduatorie ad esaurimento.

Per affissione all'albo sindacale



CARTA DEL DOCENTE: le somme residue dell'a.s. 2017/2018 devono essere spese entro il 31 agosto 2019

La comunicazione del MIUR sul sito. Si applica tassativamente quanto prevede la normativa circa la scadenza delle somme non utilizzate



Il MIUR ha reso noto, tramite avviso sul [portale specifico](#), una disposizione che regola l'utilizzo delle somme residue della carta del docente già erogate nell'anno scolastico 2017/18; tali somme devono essere spese entro il 31 agosto 2019 pena il loro annullamento. Fino alla scadenza del mese, la disponibilità è aggiunta a quella ordinaria assegnata per l'a.s. 2018/19.

Si può accedere a questo avviso una volta effettuato il login tramite le credenziali SPID:

“Si ricorda che il bonus relativo all'anno scolastico 2017/2018 deve essere speso entro e non oltre il 31/8/2019.

Dopo tale data non sarà più possibile utilizzare la somma disponibile e/o residua”.

In applicazione della normativa vigente, il [DPCM 28 novembre 2016](#), che disciplina il bonus 500 euro per formazione e aggiornamento dei docenti di ruolo, la possibilità di utilizzo dell'erogazione annuale non si chiude con la fine dell'anno scolastico, ma si estende al successivo come credito residuo senza, però, ulteriori proroghe. È importante, quindi, esaurire la quota o la parte rimasta della stessa, risalente all'a.s. 2017/18, negli acquisti autorizzati entro il termine di agosto per evitarne la revoca d'ufficio.

Per quanto riguarda il bonus dell'a.s. 2018/19, se non utilizzato, va ad integrare la nuova erogazione: l'operazione non è sempre tempestiva in quanto sono necessarie delle verifiche contabili sulle economie che, è prassi, sospendono temporaneamente la disponibilità delle somme.

Non è superfluo dire che per i docenti in pensione dal prossimo 1° settembre, il termine del 31 agosto 2019 diventa tassativo.

Rimane attuale quanto come FLC CGIL abbiamo già segnalato in precedenza, ovvero che il portafoglio elettronico dovrebbe consentire di estendere senza scadenza l'accumulo delle quote, affinché si riesca a programmare impegni di spesa più consistenti rispetto a quello che si può fare in un anno con una risorsa necessariamente limitata.

Per affissione all'albo sindacale